

Gazzetta del Sud 18 Gennaio 2024

Operazione “Secreta Collis”. Gli indagati davanti ai giudici

Si sono tenute ieri le udienze di convalida per i venti indagati sottoposti a provvedimento di fermo nell'ambito dell'inchiesta Secreta Collis condotta dalla Squadra Mobile e coordinata dalla Procura di Catanzaro. Gli indagati sono comparsi davanti ai gip Sara Merlini, Maria Cristina Flesca, Fabiana Giacchetti, Sara Mazzotta e Mario Santoemma. La decisione dei giudici potrebbe essere resa nota già questa mattina. Poi dovrà essere emessa un'ordinanza di custodia cautelare per gli indagati. Nel collegio difensivo compaiono tra gli altri gli avvocati Gregorio Viscomi, Daniela Scarfone, Alessandro Guerriero, Antonio Ludovico

Le venti persone coinvolte nel blitz devono rispondere a vario titolo delle accuse di associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti, di associazione a delinquere finalizzata al traffico di armi con l'aggravante di aver agevolato alcune consorterie 'ndranghetiste e poi sono contestati vari episodi di spaccio, favoreggiamento personale, rissa ed estorsione. Sono due le organizzazioni criminali individuate dagli inquirenti, una operante nell'ambito della gestione del traffico di sostanze stupefacenti e l'altra dedita al traffico di armi, quest'ultima con l'aggravante mafiosa ma entrambe riconducibili a soggetti della zona nord della città di Catanzaro. I provvedimenti scaturiscono da un'indagine coordinata dalla Dda, che si è sviluppata attraverso investigazioni di tipo tradizionale, attività tecniche, dichiarazioni di collaboratori di giustizia, riscontri sul campo e servizi dinamici sul territorio. In particolare si è operata la ricostruzione dei ruoli dei presunti associati e individuati in vari ambiti di operatività assieme alle attività illecite, in particolare la disponibilità di un imponente numero di armi, 70, e munizioni. Sequestrati 33 chili di sostanze stupefacenti tra marijuana e hashish nascosti in bidoni sotterrati in alcuni fondi in un'area extraurbana nella zona nord di Catanzaro. Tra le armi da fuoco lunghe e corte (da guerra e comuni) di diverso calibro, ci sono diversi kalashnikov e circa 7 mila munizioni. Proprio per la particolare gravità delle ipotesi di reato la Procura aveva chiesto di disporre il differimento dei colloqui tra i fermati e i loro avvocati difensori. Secondo il presidente facente funzioni dell'ufficio gip Santoemma però la deroga al diritto di colloquiare con il proprio difensore «necessita di una rigorosa verifica della motivazione del decreto, la quale non deve poggiare su facili presunzioni se si vuole evitare il rischio di trasformazione di un'ipotesi eccezionale in regola generale». Il gip ha ricordato un precedente avvenuto proprio a Catanzaro. In quel caso il Tribunale del Riesame aveva ritenuto che il differimento deciso dal gip fosse stato assunto su una «motivazione inesistente. Si tratta quindi di un differimento che se è concesso è nullo e lo stesso vizio è destinato a trasmettersi al successivo interrogatorio». «Il pregiudizio al diritto di difesa - sottolinea il gip - è un prezzo alto che può essere pagato, eventualmente, solo a fronte di diverse e autonome esigenze che rendono assolutamente necessaria la limitazione di un diritto».

Il plauso del Siulp Dda e Polizia

Il segretario generale di Siulp, Felice Romano, sottolinea in una nota la straordinaria capacità mostrata ancora una volta dalla Polizia nella difficile e quotidiana lotta

contro il fenomeno mafioso: «Un plauso a tutte le donne e gli uomini della Polizia, i quali, coordinati dalla Dda di Catanzaro – spiega Felice Romano – hanno portato a termine un'operazione di grande importanza, e di straordinaria entità visto che è stato inferto un duro colpo alla ndrangheta catanzarese, alla luce del sequestro di uno dei più grandi arsenali in possesso della criminalità organizzata». «L'operazione – conclude Romano – mostra ancora una volta la forza, la competenza e le professionalità di tutti gli operatori della Dda consapevoli che non si dovrà mai abbassare la guardia».

Gaetano Mazzuca